



Circolare n. **1632** del 22/12/2015

A Tutti i Responsabili UIL – BACT
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

IPOTESI DI ACCORDO SVILUPPI ECONOMICI 2016: NULLA DI FATTO

Data la profonda diversità di vedute sul percorso da decidere in merito ai prossimi sviluppi economici, si è scelta la possibilità di rinviare al 2016 l'accordo sulle progressioni, tenendo conto delle risorse certe ed, eventualmente, andando a riconsiderare gli importi da destinare ai progetti nazionali per raggiungere il *budget* necessario agli avanzamenti di 12.000 lavoratori.

Come UIL abbiamo ribadito la netta contrarietà a questa impostazione di accordo, anche se programmatorio, in quanto non ci ha mai convinto la soluzione di andare ad intaccare risorse certe – come per esempio quelle destinate alla produttività ed efficienza o all'apertura prolungata dei siti – e collettive per andare a finanziare procedure che premierebbero solamente una parte dei lavoratori. Noi restiamo dell'idea che tutti i 12.000 rimasti fuori dalla precedente edizione degli sviluppi economici debba avere la possibilità di progredire economicamente attraverso risorse nuove, che posso essere trovate dal vertice politico se solamente se ne ha davvero l'intenzione. Il nostro fine è recuperare le risorse, per esempio, che nel tempo sono state sottratte alla produttività e destinate al capitolo 1321 per attività di valorizzazione. Il nostro fine è recuperare in busta paga il 50% della perequazione così da portare a compimento un processo interrotto dalla mancanza di rinnovo contrattuale. Ci crediamo fermamente, soprattutto in questo momento storico in cui il nostro Ministro incontra i direttori dei Musei e disquisisce di modifiche agli orari di apertura dei siti, perché l'orario in vigore sarebbe anacronistico (11 ore al giorno per sei giorni alla settimana). Possiamo anche esser d'accordo sul rivedere il sistema della produttività ma non certo sulla scorta di un preaccordo legato ad esigenze di rapidità e ancorato alle progressioni economiche! E poi vorremmo sottoporre questa decisione a *referendum* tra i lavoratori, per sapere se davvero intendono rinunciare al sistema vigente oppure no. Questi, in sintesi, i motivi della nostra scelta.

CRITERI PER LA MOBILITÀ VOLONTARIA: FATTO L'ACCORDO

Dopo lunga discussione siamo addivenuti ad un accordo e a tabelle di criteri che recepissero le proposte avanzate da tutte le sigle e dall'Amministrazione. Verrà data la precedenza alla mobilità urbana, vi sarà un controllo intermedio. L'intera procedura sarà gestita centralmente dalla DG Organizzazione. È il caso di precisare che anche coloro che si trovassero destinatari di provvedimenti temporanei (distacco) dovranno partecipare alla procedura di mobilità volontaria interna per avere l'assegnazione definitiva.

CAPITOLO 1321: APERTURE SERALI PRIMO QUADRIMESTRE

Il tema non è stato neanche affrontato, stante la pregiudiziale di parte sindacale rispetto all'emanazione della circolare n. 242.

CAPITOLO 1321: APERTURE SERALI PRIMO QUADRIMESTRE

Nei prossimi giorni l'Amministrazione produrrà una relazione sulle politiche assunzionali dell'immediato futuro, come richiesto in più occasioni dalle parti sociali.


PASSAGGI ORIZZONTALI: ALCUNI CHIARIMENTI

Tornato dall'UCB, il decreto si intende attuato, pertanto non si firmerà alcun contratto individuale ma sarà l'ufficio Matricola a riportare gli aggiornamenti dei singoli lavoratori. Nessuno verrà al momento messo in mobilità coatta anche se il nuovo profilo ottenuto dovesse far figurare una situazione di esubero, proprio perché non è ancora iniziata la fase di mobilità volontaria interna. Al momento il numero complessivo di coloro che non hanno ottenuto il passaggio orizzontale ma restano in graduatoria è pari a 54 persone suddivise tra quattro regioni (Campania, Lazio, Puglia, Toscana); il dato potrebbe assottigliarsi già nei prossimi giorni.

ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE AL CONSIGLIO SUPERIORE

Nel corso della trattativa il Capo di Gabinetto ci ha riferito che il Ministro ha firmato il relativo decreto di indizione.

Il Segretario Nazionale
Enzo Feliciani



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Organizzazione

ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ VOLONTARIA INTERNA

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

VISTI i successivi decreti ministeriali di attuazione, per gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione;

VISTO il DM 6 agosto 2015 concernente la ripartizione delle dotazioni organiche del Mibact;

VISTO l'articolo 5 del CCNL 12 giugno 2003;

RITENUTA la necessità di procedere alla riallocazione del personale in relazione al profilo professionale di appartenenza e alla capienza organica nel medesimo profilo di cui al citato DM 6 agosto 2015;

RITENUTO necessario predeterminare i criteri di che saranno osservati per la mobilità interna urbana ed extraurbana del personale non dirigente del Mibact;

CONSIDERATO che l'assegnazione del personale che ha presentato istanza di mobilità volontaria interna urbana è disposta con precedenza rispetto a quella del personale che ha presentato istanza di mobilità volontaria extraurbana;

FERMA RESTANDO, per la mobilità extraurbana, la precedenza prevista per i beneficiari di cui all'articolo 3, comma 3 e dell'articolo 21 della legge del 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i;

VISTA la proposta presentata dal Tavolo tecnico mobilità volontaria interna del 1° luglio 2015;

VISTO l'impegno della Direzione generale Organizzazione a gestire in maniera centralizzata le procedure di mobilità;

concordano

Art. 1

Le graduatorie di uscita dai singoli Istituti tengono conto della copertura organica di ciascun profilo professionale che non può essere inferiore al 70%.

Art. 2

Sono approvate le allegate tabelle concernenti i punteggi di mobilità interna volontaria urbana ed extraurbana che fanno parte integrante del presente accordo.

Art. 3

Per il personale assegnato nella fase transitoria di attuazione della riforma, dovrà tenersi conto come sede di provenienza/assegnazione, quella precedente ai provvedimenti emanati in difformità alle disposizioni impartite con circolare 93/2015 della Direzione generale Organizzazione nonché degli interpelli della Direzione generale Musei.

Prima dell'avvio delle procedure di mobilità saranno resi moti i posti disponibili.

Art.4

Di attivare un tavolo a livello nazionale, per monitorare le procedure di mobilità interna volontaria al fine di gestirne le criticità, nonché garantire il diritto di informazione a livello territoriale e, ove richiesto, il confronto a livello di segretariato regionale.

Roma, 22 dicembre 2015

PER L'AMMINISTRAZIONE	PER LE OO.SS
IL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE	CGIL

IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO	UIL

IL DIRETTORE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA	CISL
.....
IL DIRETTORE GENERALE ARCHEOLOGIA	FLP
.....
IL DIRETTORE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO	CONFESAL/UNSA
.....
IL DIRETTORE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE	USB
.....
IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO	FEDERAZIONE UGL INTESA
.....	
IL DIRETTORE GENERALE CINEMA	
.....	

TABELLA MOBILITA' VOLONTARIA INTERNA IN AMBITO URBANO		
PUNTEGGIO CRITERI MOBILITA' VOLONTARIA INTERNA IN AMBITO URBANO		
n.	CRITERI	PUNTEGGIO
ANZIANITA' DI SERVIZIO		
1	Anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo	0,10 punti per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi
2	Permanenza nell'ultima sede di assegnazione	0,15 punti per ogni anno o frazione superiore a 6 mesi
CONDIZIONI DI FAMIGLIA (valutabili solo nelle città metropolitane con popolazione superiore ad 1 milione di abitanti)		
3	Più di 2 persone a carico	3

4	2 persone a carico	1,5
5	1 persona a carico	1
TUTELE SOCIALI		
6	Disabili in situazione di gravità (art. 3 comma 3, Legge 104/1992)	2,5
7	Coniuge, genitori, anche adottivi o affidatari, di figli disabili in situazione di gravità (art. 3 comma 3, Legge 104/1992)	2
8	Parenti o affini entro il 2° grado di familiari disabili in situazione di gravità (art. 3 comma 3, Legge 104/1992);. Il diritto può essere esteso ai parenti e agli affini di terzo grado soltanto qualora i genitori o il coniuge della persona con disabilità grave abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti	1,5
9	Disabili in situazione di gravità (art. 3 comma 1, Legge 104/1992)	1
10	Lavoratori che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 30 marzo 1971, n. 118	1
11	Lavoratori con figli fino al compimento del terzo anno di vita del bambino	1,5
12	Lavoratori con figli successivamente al terzo anno di vita del bambino e fino al compimento del dodicesimo anno	0,5
13	Beneficiario articolo 17 L. 28/07/1999, n. 266	0,5
CRITERI DI CARATTERE GENERALE		
A parità di punteggio l'ordine di preferenza è dato dalla maggiore età		

TABELLA MOBILITA' VOLONTARIA INTERNA IN AMBITO EXTRAURBANO		
PUNTEGGIO CRITERI MOBILITA' VOLONTARIA INTERNA IN AMBITO EXTRAURBANO		
n.	CRITERI	PUNTEGGIO
ANZIANITA' DI SERVIZIO		
1	Anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo	0,10 punti per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi
2	Permanenza nell'ultima sede di assegnazione	0,15 punti per ogni anno o frazione superiore a 6 mesi
CONDIZIONI DI FAMIGLIA		
3	Più di 2 persone a carico	3
4	2 persone a carico	2
5	1 persona a carico	1
ETA' ANAGRAFICA		
6	Inferiore a 25 anni	0,5

7	Fra 25 e 35 anni	1
8	Superiore a 35 e inferiore a 50 anni	2
9	Fra 50 e 60 anni	3
10	Superiore a 60 anni	4
TUTELE SOCIALI		
11	Disabili in situazione di gravità (art. 3 comma 1, Legge 104/1992)	1
12	Lavoratori che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 30 marzo 1971, n. 118	1
13	Lavoratori con figli fino al compimento del terzo anno di vita del bambino	1,5
14	Lavoratori con figli successivamente al terzo anno di vita del bambino e fino al compimento del dodicesimo anno	0,5
15	Ricongiungimento al coniuge/convivente, ovvero, nel caso di lavoratore senza coniuge o separati giudizialmente o consensualmente con atto omologato dal tribunale, per ricongiungimento ai genitori o ai figli, secondo le lettere seguenti	
a	per ogni anno o frazione superiore a 6 mesi di lontananza in sede distante entro i 100 KM	1 punto fino ad un massimo di 3
b	per ogni anno o frazione superiore a 6 mesi di lontananza in sede distante più di 100 KM	3 punti fino ad un massimo di 5
c	per ogni anno o frazione superiore a 6 mesi di lontananza in sede distante più di 300 KM	5 punti fino ad un massimo di 8
CRITERI DI CARATTERE GENERALE SECONDO IL SEGUENTE ORDINE DI PRECEDENZA		
1) A parità di punteggio l'ordine di preferenza è dato dalla maggiore età		
2) In caso di ulteriore parità l'ordine di preferenza è dato al personale che ha svolto la propria attività in istituto che, a seguito della riorganizzazione, ha mutato la propria sede istituzionale in altra città		